

Vaccini gratuiti per influenza, Covid, infezioni da pneumococco: per chi? Si possono fare insieme? Quando vaccinarsi?

Anziani e persone «fragili» per patologie, come quelle cardiovascolari o respiratorie, diabete o tumori, hanno diritto a vaccinarsi per proteggersi contro forme gravi della malattia. Vaccinarsi serve a evitare il contagio? (Fonte: <https://www.corriere.it/> 25 ottobre 2025)



Se soffrite di diabete, malattie cardiovascolari o respiratorie, oppure siete in cura per un tumore, sappiate che è un vostro diritto vaccinarvi gratuitamente per «proteggervi» da malattie infettive quali influenza, Covid-19, infezioni da pneumococco, herpes zoster (o «Fuoco di Sant'Antonio»).

La vaccinazione, infatti, è raccomandata e offerta attivamente dal Servizio sanitario nazionale, in base a evidenze scientifiche, non solo agli anziani ma anche a gruppi di popolazione «fragili» di qualsiasi età, cioè con patologie croniche o condizioni che espongono a un maggior rischio di complicanze gravi (a volte fatali), se s'infettano.

Ma quali sono i vaccini consigliati e a chi?

Influenza in arrivo: a chi è consigliato vaccinarsi

Partiamo dalla «classica» **vaccinazione antinfluenzale**. Come ogni anno, il ministero della Salute ha pubblicato la [Circolare con le indicazioni per la prevenzione e il controllo dell'influenza nella stagione 2025-2026](#), raccomandando (senza obbligo) il vaccino «in via preferenziale» agli over 60, a persone di ogni età che hanno malattie croniche come quelle cardiovascolari e

respiratorie, tumori, diabete o asma, o in condizioni che indeboliscono il sistema immunitario (nonché a donne in gravidanza, bambini tra i 6 mesi e i 6 anni, operatori sanitari *n.d.r.*).

Perché l'influenza non è «banale»

Perché a chi è «fragile» per età o patologia è consigliato vaccinarsi? Lo spiega lo stesso documento ministeriale: «La vaccinazione è la forma più efficace di prevenzione dell'influenza e delle sue complicanze», tra cui «polmonite, miocardite ed encefalite, che possono portare al decesso».

«L'influenza non è una malattia banale – ripete una volta di più il direttore del Dipartimento di prevenzione all'Asl di Taranto e docente di Igiene all'Università di Bari (sede di Taranto), Michele Conversano, presidente del Comitato tecnico-scientifico di HappyAgeing (Alleanza italiana per l'invecchiamento attivo) –. Può esserlo se la prendiamo a 20-30 anni e stiamo bene, ma **non dopo i 60 anni** soprattutto se abbiamo una malattia cronica come una cardiopatia o broncopatia, diabete, ipertensione, o usiamo farmaci che riducono le normali difese immunitarie.

Con l'avanzare dell'età, poi, anche un **adulto in buona salute** non ha più lo stesso sistema immunitario efficiente che aveva da ragazzo, poiché col cosiddetto fenomeno dell'**immunosenescenza**, subentra una fragilità fisiologica».

Vaccino contro pneumococco e altre malattie infettive

Non a caso il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2023-2025 (col Calendario nazionale vaccinale) raccomanda altri vaccini a chi è «fragile» per età o patologia, gli stessi citati nella **circolare ministeriale** sull'influenza, come ricorda Conversano: «Nel paragrafo sulla co-somministrazione si sottolinea che **vaccinarsi contro l'influenza è “un'occasione opportuna” per fare simultaneamente altre vaccinazioni** (in sedi e con siringhe diverse) ovvero quelle **contro le malattie da pneumococco** e contro l'Herpes Zoster - che si fanno solo una volta nella vita - e, ogni 10 anni, il richiamo contro difterite, tetano, pertosse (anti-dTpa), malattie che possono essere devastanti per gli anziani».

Herpes Zoster (Fuoco S. Antonio): vaccino gratis pure per under 65

Va ricordato che l'offerta gratuita del vaccino contro l'Herpes zoster, oltre agli ultra 65enni, col Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2023-2025 è stata estesa ai **soggetti a rischio (dai 18 anni in su)** per patologia o condizioni, per esempio recidive o forme particolarmente gravi della malattia.

Covid: a chi è raccomandato il richiamo, perché e quando farlo

Quanto al **vaccino anti-Covid**, come indica la relativa circolare del ministero della Salute, è fortemente raccomandato il richiamo (**gratuito**) per i più esposti a serie complicanze, cioè **over 60 e persone con elevata fragilità** (ne abbiamo parlato qui).

Spiega il dottor Conversano: «Il virus Sars-CoV-2 si sta adattando all’essere umano ma rimane pericoloso per le persone vulnerabili (come succede per altri virus), per cui è bene vaccinarsi per proteggersi contro forme gravi della malattia. Si consiglia di farlo insieme al vaccino antinfluenzale e a quello contro il Virus respiratorio sinciziale».

Vaccinazione simultanea per influenza, Covid e RSV

Quando vaccinarsi contro l’influenza? Si può farlo insieme ad altri vaccini? Spiega il dottor Conversano: «L’ideale sarebbe vaccinarsi nel periodo autunnale contro influenza, Covid e RSV- Virus Respiratorio Sinciziale: la loro somministrazione simultanea è indicata nella circolare ministeriale sull’influenza. A oggi, però, il vaccino anti-RSV, non ancora nel Calendario vaccinale nazionale, è disponibile solo in qualche Regione. Quindi, l’auspicio è che sia presto inserito nei [Livelli essenziali di assistenza](#) (Lea), perché sia un diritto per tutti gli anziani e “fragili” a rischio di malattia grave. Le altre vaccinazioni consigliate agli anziani dal Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale, come anti-herpes zoster e anti-pneumococcica, che si fanno solo una volta nella vita, andrebbero invece destagionalizzate, cioè pianificate durante l’anno».

Percezione del rischio bassa anche tra i vulnerabili

Oggi la percezione del rischio rimane bassa anche tra i più vulnerabili, come dimostrano i dati di [copertura vaccinale per l’influenza nella stagione 2024-25](#), diffusi a settembre dal ministero della Salute. «Avere un’Anagrafe vaccinale nazionale dell’adulto e dell’anziano, aggiornata in tempo reale, consentirebbe di capire se in una Regione o Comune le persone che hanno diritto a vaccinarsi non lo stanno facendo, quindi di intervenire» fa notare il presidente del Comitato tecnico-scientifico di HappyAging. «Ci sono strumenti efficaci per indurre chi rischia di più a vaccinarsi, per esempio un maggiore coinvolgimento dei medici di medicina generale, chiamata attiva degli assistiti, facilitare l’accesso e la prossimità dei punti di somministrazione. Si è visto che, se l’anziano è chiamato dalla Asl o, meglio, dal medico di famiglia, la risposta è molto più alta: mandare un messaggio, che ricorda l’appuntamento, fa aumentare la copertura vaccinale tra l’11 e il 14%».

Vaccinarsi serve a evitare il contagio?

Vaccinarsi serve a evitare il contagio? «Tanti dicono: “Ho fatto il vaccino contro l’influenza, ma mi sono ammalato lo stesso”: può capitare, ma si evitano gravi conseguenze» dice l’esperto. «Potrebbero essere anche altri virus che circolano nel periodo invernale, come Vrs o Sars-CoV-2. Un motivo in più per fare tutti i vaccini raccomandati» sottolinea Conversano.

L’obiettivo: invecchiare in buona salute

La speranza di vita alla nascita è aumentata ma, come spiega Giancarlo Icardi, che coordina il Comitato scientifico della Società Italiana di Igiene ed è direttore di Igiene al Policlinico San

Martino Ircs nonché professore di Igienistica all'Università di Genova: «Spesso ci troviamo di fronte a un paradosso, cioè si vive di più, ma un certo numero di anni della nostra vita avanzata la trascorriamo in cattiva salute. L'obiettivo, quindi, è invecchiare bene: per questo è fondamentale la prevenzione, che non va considerata una spesa ma un investimento. Sappiamo, infatti, che un euro investito in prevenzione genera un ritorno economico e sociale molto elevato: studi hanno quantificato questo ritorno in almeno 10 euro considerando solo i risparmi sanitari, e fino a 40 euro se si includono vite salvate, minori disabilità a lungo termine ecc. Dal punto di vista sanitario, le vaccinazioni sono il cardine della prevenzione: aiutano a evitare il più possibile le gravi conseguenze di malattie che incidono sulla salute di anziani e "fragili"» conclude Icardi.

Approfondisci

[Calendario Nazionale Vaccinale Aggiornamento al 21 marzo 2023](#)

[Tabella Calendario vaccinale nazionale per età](#)

[Vai al FORUM del Corriere con gli esperti di malattie infettive](#)

[Influenza, ecco i primi casi. Quali sintomi aspettarci, come si previene e si cura: «Diffusione ampia, due varianti»](#)

[Covid, casi in aumento: a chi è consigliato il vaccino \(e perché\), i sintomi oggi, come proteggersi](#)